

La fabbrica, eretta nel XVIII secolo, da cui si vedono numerosi rimaneggiamenti, conserva tracce del suo impianto originario solo nelle volte dei locali deposito ed in alcune tessiture murarie.

I consolidamenti ottocenteschi, operati a seguito del sisma del 1805 hanno comportato la sopraelevazione del terzo livello e la ridefinizione dei portali di accesso.

Ad un intervento novecentesco si deve l'accesso alla bottega in arco a sesto ribassato.

E' recente la modifica dei sistemi di copertura praticati per ricavare una veranda semi aperta, sormontata da una lamiera ondulata.



SISTEMA URBANO: Le unità edilizie sono allineate, a lotto gotico, lungo via Amico da Venafro, fronteggiando l'isolato che accoglie il complesso monumentale di S. Chiara.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La fabbrica si sviluppa esuberantemente in altezza, tenendo conto della larghezza della strada, e presenta un insieme di caratteri tecnologici che ne lasciano intelleggere la storica evoluzione.

Nonostante i recenti rimaneggiamenti, quali la veranda che andrebbe eliminata, l'effetto scenico che contribuisce a definire non risulta sgradevole.

ALLEGATE:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. N° 1	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: All. n° 3 e 4 Negativi inv. n. 56056; 56115 Coll. CXVIII.4.16; CXVIII.6.14	
DISEGNI E RILIEVI: All. N° 2	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDA (CSA; RA; RA; OA; SM; E.....):	

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Prof. Arch. M. COLETTA 	VISTO DEL SOPRINTENDENTE: IL FUNZIONARIO RESPONSABILE Arch. Lucio Melloni 	REVISIONI:
DATA:		